



Comune
di Collina d'Oro

Messaggio municipale

n.013/2021

**Stanziamiento di un credito quadro di
Fr. 1'023'500.00 (IVA inclusa) relativo al Piano di
gestione per la lotta alle neofite invasive di
Collina d'Oro per gli anni 2022-2026**

Risoluzione municipale
n. 638/2021
11 ottobre 2021



Città dell'energia

Collina d'Oro
risplende di energia

Gentile Signora Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri,

con il presente messaggio ci preghiamo sottoporvi la richiesta del credito quadro per la realizzazione del piano di gestione per la lotta alle neofite invasive di Collina d'Oro gli anni 2022-2026.

Premessa

Le neofite invasive sono specie vegetali esotiche introdotte al di fuori della loro area di diffusione naturale, intenzionalmente o accidentalmente dall'uomo, capaci di propagare rapidamente e compromettere l'equilibrio del nuovo ambiente (naturale e/o costruito), minacciando la biodiversità, mettendo a rischio la salute di specie animali, arrecando danni a manufatti e generando ripercussioni economiche.

Il Municipio, ritenendo il tema delle neofite invasive rilevante e d'interesse pubblico, ha incaricato nel 2019 uno studio di ingegneria ambientale di allestire un piano di gestione per la lotta alle neofite che quantificasse la loro presenza all'interno del comprensorio di Collina d'Oro e, sulla base di questa valutazione, elaborasse una strategia per contrastarne efficacemente la loro diffusione.

L'impostazione generale del piano di gestione è stata condivisa, fin dai suoi primi stadi di sviluppo, con il preposto ente cantonale GLOAI (gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi) e la conseguente strategia proposta è stata elaborata in funzione dell'acquisita complessità nella gestione del tema, quest'ultima legata ai principali fattori seguenti:

- le neofite invasive si propagano velocemente sia nei territori naturali sia in quelli antropizzati (urbani), senza rispettare i limiti fondiari, richiedendo un intervento coordinato da parte di più proprietari;
- il tema delle neofite invasive interessa, direttamente o indirettamente, una moltitudine di politiche settoriali (salute pubblica, agricoltura, selvicoltura, trasporti, edilizia, beni culturali, turismo, commercio, economia, protezione della natura, etc.), con diversi obiettivi e priorità inerenti la sua gestione;
- la lotta alle neofite invasive è confrontata con una moltitudine di conflitti d'interesse: da una parte la protezione del suolo e la tutela della biodiversità, dall'altra l'utilizzo di prodotti fitosanitari nella lotta chimica alle neofite invasive; da una parte il libero commercio, dall'altra il divieto di vendita di specie invasive;
- le strategie e il coordinamento legate alla gestione delle neofite invasive tra Confederazione, Cantone, Comune e privati restano ancora da elaborare e precisare ulteriormente.

Sulla base di queste constatazioni e al fine di poter attuare un piano d'azione efficiente, con il preciso intento di agire in maniera sinergica e coordinata, è stato ritenuto indispensabile il coinvolgimento dei principali attori locali seguenti:

- **Sezione forestale;**
- **Ufficio della natura e del paesaggio e Pro Natura;**
- **Consorzio manutenzione arginatura del Pian Scairolo e Collina (CMAPS).**

Nel corso del 2018, si sono tenuti diversi incontri con tutti gli interessati al fine di definire una strategia condivisa e concordata da tutti. Premessa imprescindibile per il raggiungimento degli scopi prefissati dal piano di gestione in discussione.

Sulla base delle discussioni svolte e degli accordi ottenuti il documento finale dal titolo "Piano di gestione per la lotta alle neofite invasive di Collina d'Oro (2022-2026)" è stato trasmesso al Cantone, il quale ha confermato il contributo finanziario dopo aver accolto il preavviso favorevole dalla "piattaforma neofite".

In considerazione di ciò, il Municipio ha deciso di allestire un messaggio municipale per l'approvazione di quanto proposto e stanziare il relativo credito per l'attuazione delle misure di eradicazione e contenimento dei focolai di neofite invasive all'interno del perimetro del comunale.

Neofite

Le specie vegetali esotiche importate per mano dell'uomo generalmente non riescono a stabilirsi nel nuovo habitat, soccombendo alle condizioni locali per loro sfavorevoli. Alcune specie, invece, dimostrano una capacità di adattamento tale da consentirgli di sopravvivere e riprodursi. Queste specie (non indigene) sono definite neofite.

La maggioranza delle neofite si sviluppa nel nuovo habitat senza rappresentare una minaccia per lo stesso o per le persone. Alcune specie neofite sono però in grado di compromettere le funzionalità degli ecosistemi autoctoni e minacciare la biodiversità, causare problemi alla salute di uomini e animali attraverso sostanze tossiche o allergeniche e di arrecare danni a infrastrutture, manufatti, etc. In questi casi, dove si costata o si presume, una capacità di creare seri danni (sul piano ecologico, sociale ed economico), le specie neofite vengono definite "invasive".

Al fine di facilitare e velocizzare il riconoscimento delle neofite, Info Flora² (limitatamente al territorio svizzero) ha costituito i seguenti elenchi:

- ✓ **black list** (lista nera) contenente le specie di neofite invasive con un forte potenziale di propagazione in Svizzera e per il quale la loro diffusione deve essere arrestata;
- ✓ **watch list** (lista d'osservazione) contenente le specie di neofite invasive con un potenziale di propagazione da moderato a forte in Svizzera e per il quale la loro diffusione deve essere sorvegliata.

Introduzione e diffusione

Sebbene l'introduzione di specie vegetali in nuovi habitat sia un fenomeno naturale precedente la comparsa dell'uomo sulla terra (svolto per il tramite di uccelli), oggi l'introduzione e la diffusione di neofite invasive avviene principalmente attraverso attività antropiche, deliberate o involontarie.

Il fenomeno di diffusione delle neofite invasive, amplificato dallo sviluppo di un'intensa attività economica internazionale e dall'elevata mobilità delle persone conseguenti al processo di globalizzazione, si presuppone essere destinato ad aumentare, sviluppando conseguenze nefaste sempre maggiori, non solo in Svizzera ma anche a livello internazionale.

La diffusione delle neofite invasive generalmente presenta un trend di diffusione rapido che segue quattro fasi di sviluppo esponenziale:

- **Introduzione:** influsso e minaccia nulla, eradicazione semplice. Misure poco costose;
- **Insedimento:** influsso debole, minaccia irrilevante, misure di lotta (meccanica o chimica) semplice. Misure poco costose;
- **Diffusione:** influsso moderato, minaccia debole. Eradicazione difficile, meccanica ma soprattutto chimica, con una gestione specifica. Misure costose;
- **Invasione:** influsso forte, minaccia da moderata a molto forte. Eradicazione molto difficile. Misure molto costose.

Danni e conseguenze

Nel corso degli ultimi decenni la problematica delle neofite invasive ha acquisito importanza e generato tangibili problematiche sia di carattere privato sia pubblico a più livelli (economici, ambientali e sanitari).

Favorite anche dai cambiamenti climatici, numerose specie esotiche sono riuscite a stabilirsi facilmente in natura e in zone antropizzate, riproducendosi e diffondendosi in modo importante a scapito delle specie indigene. Le conseguenze generate da questa esponenziale diffusione sono una conseguente perdita di biodiversità e di ambienti naturali, ma anche un aumento di costi di gestione. A livello nazionale è stata pertanto definita la lista nera delle neofite problematiche che hanno un forte potenziale di propagazione (Infoflora 2014). In questa lista figurano, tra le altre, il Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*), l'Ailanto (*Ailanthus altissima*) e il Sommacco maggiore (*Rhus typhina*), specie molto diffuse al Sud delle Alpi e anche sul territorio di Collina d'Oro, particolarmente difficoltose da contenere e molto invasive. Ad esempio, tra i maggiori danni causati dal poligono del Giappone vi sono la riduzione della biodiversità (popolamenti monospecifici), l'erosione dei terreni (p.es. corsi d'acqua, scarso consolidamento delle sponde con le radici, assenza di vegetazione durante i mesi invernali), danni alle infrastrutture pubbliche e private e alla produttività agricola. L'ailanto grazie alla sua rapida diffusione e al suo efficiente apparato radicale, oltre a impoverire la biodiversità, è in grado di colonizzare zone edificate e di crescere all'interno di muri o basamenti, provocando danni alle costruzioni e ai manufatti pubblici e privati.



Sul territorio di Collina d'Oro, nel corso degli ultimi anni, gli interventi di manutenzione per rimediare a situazioni problematiche legate alle specie invasive sono divenuti più frequenti e maggiormente impegnativi. Anche le sollecitazioni da parte di singoli proprietari privati si manifestano con regolarità.

Esempi di diffusione incontrollata possono essere osservati lungo alcuni dei maggiori fiumi quali il Cassarate, il Vedeggio o la Roggia del Pian Scairolo dove il poligono del Giappone ha preso il sopravvento sulla vegetazione spondale autoctona; anche numerosi terreni situati nel comparto del Pian Casoro si presentano in condizioni insostenibili. Queste situazioni ed altre generano costi esorbitanti in seno ai progetti infrastrutturali e idraulici in corso e pianificati.

I costi sono soprattutto dovuti ad una gestione specifica dei materiali (tasse di discarica o di incenerimento dei materiali). Parallelamente, anche l'Amministrazione cantonale, sta promuovendo numerosi interventi per arginare il fenomeno di diffusione delle neofite invasive, sia attraverso l'adozione di piani di gestione o specifici interventi di bonifica, soprattutto in area forestale e all'interno delle aree naturali protette. Il fenomeno di diffusione delle neofite invasive, amplificato dallo sviluppo di un'intensa attività economica internazionale e dall'elevata mobilità delle persone conseguenti al processo di globalizzazione, si presuppone essere destinato ad aumentare, sviluppando conseguenze nefaste sempre maggiori, non solo in Svizzera ma a livello internazionale. In Ticino, la situazione negli ultimi decenni si è notevolmente aggravata e, in rispetto al resto della Svizzera, risulta essere in una fase di espansione più avanzata e in continua evoluzione.

Contesto giuridico e istituzionale

Il tema delle neofite invasive in Svizzera è diventato oggi reale e d'attualità. Sviluppato a partire dagli anni '90, in un susseguirsi di eventi politici e approfondimenti scientifici, gode oggi di una maggiore sensibilità, conoscenza e di basi strategiche sufficienti per essere approcciato.

Costatata l'uniformizzazione senza precedenti della biodiversità a livello internazionale provocata dal processo di globalizzazione, la Svizzera, firmando la Convenzione sulla diversità biologica (in occasione del Vertice della Terra a Rio de Janeiro nel giugno 1992), si è impegnata a:

- promuovere la protezione degli ecosistemi, degli habitat naturali e del mantenimento delle popolazioni vitali di specie negli ambienti naturali;
- vietare l'introduzione di specie esotiche che minacciano gli ecosistemi, gli habitat o le specie, controllarle o eradicarle.

A partire dalla fine degli anni '90 sono stati varati una serie di pacchetti legislativi atti a disciplinare la gestione di organismi esotici. Si cita in particolare l'Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA); in vigore dal 2001, revisionata nel 2008 attribuendo competenze cantonali, ultimo aggiornamento al 1.1.2020.

Nel 2006 l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha pubblicato un rapporto specifico, nel quale vengono elencate le specie esotiche presenti in Svizzera, definendo tra queste quelle ritenute invasive. Successivamente UFAM ha incaricato Info Flora di gestire il Centro nazionale di dati e informazioni della flora svizzera e delle neofite invasive.

Nel 2016, in adempimento del postulato 13.3636 Stop alla diffusione di specie alloctone invasive del consigliere nazionale K. Vogler del 21 giugno 2013, è stata elaborata e approvata dal Consiglio federale la Strategia della Svizzera per le specie esotiche invasive.

La Confederazione assume dunque il compito di disciplinare l'impiego di organismi esotici coordinando la gestione delle specie interessate a livello federale, armonizzando e adeguando le basi giuridiche esistenti,

migliorando il coordinamento delle attività correlate tra Confederazione, Cantoni e terzi, infine aggiornando le informazioni tecniche, monitorando, analizzando e documentando la loro diffusione. Come previsto dalla sopracitata strategia nazionale, ai Cantoni viene affidato il ruolo di autorità responsabile della prevenzione e della lotta. In tal senso, il Canton Ticino ha recentemente elaborato la sua strategia cantonale riguardante le specie esotiche invasive; il relativo documento è stato ultimato ed è in attesa di approvazione da parte del Consiglio di Stato. Sebbene l'attuazione del piano di gestione per Collina d'Oro anticipa la divulgazione della strategia cantonale, esso risulta in pieno accordo con i contenuti del documento cantonale. Quest'ultimo rafforzerà e legittimerà quindi ulteriormente quanto proposto dal piano di gestione comunale.

Nel 2019, il Cantone si è dotato di uno strumento di rilevante importanza nella lotta alle neofite: la Direttiva sul finanziamento dei progetti di lotta alle neofite, di seguito abbreviata come "direttiva GL OAI" (stato di aggiornamento: 2020). Tale direttiva, oltre a indicare le modalità di presentazione e contenuti minimi dei progetti, pone le basi per il finanziamento degli interventi e relativa ripartizione all'interno dei vari servizi cantonali, con un contributo complessivo generalmente elevato.

Piano di gestione

Il piano di gestione per la lotta alle neofite invasive nel territorio di Collina d'Oro conferisce le basi conoscitive in materia di lotta alle neofite invasive per poter intraprendere la fase esecutiva. Lo studio realizzato identifica le principali specie neofite invasive, la loro distribuzione all'interno del perimetro d'indagine, definisce le priorità di intervento, i metodi di lotta e ne quantifica i costi. I dati raccolti si basano sia sui dati pregressi, sia su un'intensa campagna di rilevamenti in campo realizzati nel 2020.

Obiettivi del progetto

Il piano di gestione proposto si prefigge invece l'obiettivo di risolvere le problematiche prioritarie e che generano ripercussioni rilevanti, con investimenti tecnico-finanziari realistici.

Esso propone misure di lotta e quantifica i relativi costi, delle neofite invasive maggiormente problematiche (cfr. specie prioritarie) all'interno del perimetro d'indagine. L'ipotesi di una lotta a tappeto con l'obiettivo di eradicare tutte le neofite presenti all'interno del perimetro d'indagine, considerata l'importante diffusione di neofite, non è realistica. Per questo vengono definiti obiettivi realistici e sostenibili dal profilo tecnico ed economico. Nella prima fase (quinquennio 2022-2026), si prevede di intervenire infatti per priorità, secondo obiettivi operativi per zone target di territorio particolarmente sensibili e più precisamente:

- i biotopi (Laghetto di Muzzano, Bosco Agnuzzo, Scairolo vecchio) ed i boschi di svago e per la biodiversità presenti nel Piano di gestione del bosco di Collina d'Oro;
- le zone di pregio paesaggistico secondo Piano Regolatore (Pianroncate, Sant'Abbondio, roccolo Castell), la roggia Scairolo (v. CMAPS) e la riva lago.

A livello di tutto il territorio comunale, si prevede di intervenire su tutti gli individui di ailanto (dioici) e di paulownia (monoica), che hanno raggiunto lo stadio riproduttivo, o prossimi a tale stadio, come pure su tutti i focolai di poligoni asiatici (*Reynoutria japonica* agr.) e di sommacco maggiore (specie iscritte all'Allegato 2 dell'OEDA, oltre che in lista nera), considerate l'invasività e la presenza relativamente contenuta nel comprensorio.

All'interno delle aree sensibili sopra menzionate si prevede anche l'eliminazione di piante giovani e subadulte di ailanto, paulownia, sommacco maggiore, nonché tutti gli individui di qualsiasi fascia di età di buddleja, poligono asiatico e palma di Fortune. Per quanto riguarda quest'ultima specie, gli individui presenti nelle proprietà private non saranno oggetto di interventi attivi, ma seguiranno il percorso della sensibilizzazione dei privati responsabilizzandoli alla rimozione delle infiorescenze (maschili o femminili) sulle piante riproduttive.

Metodi degli interventi di lotta

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, al fine di poter garantire un'efficacia ottimale della lotta ed evitare quindi sprechi di risorse finanziarie, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- gli interventi di lotta devono essere eseguiti durante tutto il periodo di gestione (2022-2026) da personale qualificato, senza interruzioni (garanzia di continuità) e seguendo scrupolosamente le indicazioni di uno specialista (DL);
- i risultati della gestione dovranno essere valutati in maniera costante e periodica, in modo che le modalità gestionali e la frequenza d'intervento possano essere adattate a seconda dell'efficacia riscontrata;
- il piano di gestione deve essere applicato a tutte le superfici del territorio comunale definito nelle priorità d'intervento (inclusi i mappali privati).

Specie prioritarie

Nell'ambito dei rilevamenti eseguiti sono state osservate un totale di **14 specie** di neofite invasive all'interno del perimetro d'indagine. Con riferimento agli obiettivi prestabiliti e precedentemente sintetizzati, sono state selezionate (in base principalmente al loro potenziale di invasività) **8 specie** per il quale si ritiene necessario e realistico intervenire a controllarne la presenza o impedirne la diffusione.

- ailanto (*Ailanthus altissima*);
- indaco bastardo (*Amorpha fruticosa*);
- buddleja (*Buddleja davidii*);
- paulownia (*Paulownia tomentosa*);
- poligono con spighe numerose (*Polygonum polystachium*);
- poligoni asiatici (*Reynoutria japonica*; *R. xbohemica*);
- sommacco maggiore (*Rhus typhina*);
- palma di Fortune (*Trachycarpus fortunei*).

I criteri che hanno guidato a tale scelta hanno contemplato il grado di invasività, la difficoltà di contenimento, la perdita conclamata di biodiversità, danni di tipo economico, sia nella gestione dei corsi d'acqua e di aree naturali (bosco, biotopi) sia in ambito agricolo e urbano. Sono state inoltre prese in considerazione anche le seguenti neofite, particolarmente invasive:

- ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*);
- panace di Mantegazza (*Heracleum mantegazzianum*);
- senecione sudafricano (*Senecio inaequidens*).
- indaco bastardo (*Amorpha fruticosa*);
- kudzu, pueraria irsuta (*Pueraria lobata*);
- sicios angoloso (*Sicyos angulatus*).

Specie / focolaio	Settori di intervento	Modalità di lotta	Smaltimento della fitomassa
Ailanto (Aa)			
individui riproduttivi o prossimi a tale stadio	tutto il territorio	<i>una tantum</i> : M1 - cercinatura con eventuale abbattimento (dopo 6-12 mesi) ricorrente: M2 - estirpazione intensiva ricacci (3-4 x /anno)	S1 / S2 / (S4)
novellame e spessine	solo aree prioritarie	ricorrente: M2 - estirpazione intensiva ricacci (3-4 x /anno)	
Buddleja (Bd)			
tutti i focolai	solo aree prioritarie	<i>una tantum</i> : M4 - eradicazione con apparato radicale ricorrente: M2 - taglio con gestione ricacci (2 x /anno)	S1 / S2 / (S4)
Poligono asiatico (Rj)			
tutti i focolai	tutto il territorio	ricorrente: M2 - estirpazione dei ricacci (zappa a pendolo, 10-12x/anno) / M3 - sfalcio dei ricacci (10-12x/anno)	S3
		M5 – elettrodiserbo su singoli focolai	-
Sommacco maggiore (Rt)			
individui riproduttivi o prossimi a tale stadio	tutto il territorio	<i>una tantum</i> : M1 - cercinatura con eventuale abbattimento (dopo 6-12 mesi) ricorrente: M2 - estirpazione intensiva ricacci (3-4 x /anno)	S1 / S2 / (S4)
novellame	tutto il territorio	ricorrente: M2 – estirpazione dei ricacci (3-4 x /anno)	
Palma di Fortune (Tf)			
individui riproduttivi o prossimi a tale stadio	solo aree prioritarie	<i>una tantum</i> : M1 - abbattimento	S1 / S2 / (S4)
novellame	solo aree prioritarie	ricorrente: M1 - taglio (h fusto>1 m) / M2 - estirpazione (h <0.8 m) oppure taglio con trapanazione della gemma apical (1x/anno)	
Paulownia (Pt)			
individui riproduttivi o prossimi a tale stadio	tutto il territorio	<i>una tantum</i> : M1 - cercinatura con eventuale abbattimento (dopo 6-12 mesi) ricorrente: M2 - estirpazione intensiva ricacci (3-4 x /anno)	S1 / S2 / (S4)
novellame e spessine	solo aree prioritarie	ricorrente: M2 - estirpazione intensiva ricacci (3-4 x /anno)	

Tab. 1: Lotta alle neofite: settori di intervento, modalità e gestione della fitomassa. Le zone del territorio comunale, già oggetto di specifiche misure di lotta alle neofite contenute in piani di gestione, sono esenti dagli interventi. La palma di Fortune non sarà oggetto di interventi attivi nei giardini privati.

Neofita	1° ANNO											
	Calendario											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Ailanto (Aa)					M1 M2	M1 M2	M1 M2	M1 M2	M1 M2			
Buddleja (Bd)					M2 M4		M2		M2			
Poligoni asiatici (Rj)				M2 M3 M4 M5								
Sommacco maggiore (Rt)					M1 M2 M4	M1 M2	M1 M2	M1 M2	M1 M2			
Palma di Fortune (Tf)	M1*	M1*	M1*	M1*	M1*	M1*	M1*	M1*	M1*	M1*	M1*	M1*
Paulownia (Pt)					M1 M2	M1 M2	M1 M2		M1 M2			

Tab. 2: Indicazione dell’inizio degli interventi a dipendenza delle priorità definite (2022).

2°-5° ANNO												
Neofita	Calendario											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Ailanto (Aa)					M2		M2		M2			
Buddleja (Bd)					M2				M2			
Poligoni asiatici (Rj)				M2 M3 M5								
Sommacco maggiore (Rt)					M2		M2		M2			
Palma di Fortune (Tf)	M1* M2	M1* M2	M1* M2	M1* M2	M1* M2	M1* M2	M1* M2	M1* M2	M1* M2	M1* M2	M1* M2	M1* M2
Paulownia (Pt)					M2		M2		M2			

Tab. 3: Programma degli interventi di lotta alle neofite prioritarie dal secondo al quinto anno d'intervento (2022-2025)

La pianificazione mensile degli interventi prioritari di gestione, nell'ambito dei successivi 4 anni sono riassunti nella seguente Tab. 2.

Legenda tabelle 2 e 3

M1	cercinatura/taglio piante riproduttive	M3	sfalcio intensivo
M1*	taglio piante riproduttive	M4	escavazione apparato radicale
M2	estirpazione ricacci / giovani individui	M5	Elettrodiserbo

Comunicazione e sensibilizzazione

Parallelamente agli interventi attivi di contenimento e di eradicazione delle neofite, dovrà essere portata avanti la sensibilizzazione e la comunicazione alla popolazione, in particolare, per quanto riguarda la prevenzione della diffusione delle neofite dai giardini privati (p.es. taglio infiorescenze delle palme). In questo ambito, il Comune è già attivo e, anche in futuro, la comunicazione e la sensibilizzazione dovrà essere garantita, in quanto il contributo dei privati cittadini è fondamentale per il contenimento della problematica in oggetto.

Preventivo e finanziamento

Quest'investimento è stato previsto nella pianificazione finanziaria 2020/2024.

Il costo complessivo per la gestione dei focolai rilevati dal piano di gestione proposto, comprensivo dei costi d'opera, degli onorari per le diverse fasi SIA, del monitoraggio, ammonta a Fr. 1'023'500.00 (IVA 7.7% inclusa).

Ricapitolazione dei costi

Di seguito è presentato, in forma riassuntiva, il preventivo di spesa con precisione dei costi nell'ordine del +/-10%.

1. Gestione focolai in priorità I:		
Poligoni asiatici	Fr.	268'750.00
Sommacco maggiore	Fr.	128'420.00
Ailanto	Fr.	70'395.00
Paulowina	Fr.	48'740'00
Buddleja	Fr.	8'795.00

Palma di Fortune	Fr.	76'900.00
2. Smaltimento materiale	Fr.	44'900.00
<hr/>		
Totale parziale opere	Fr.	646'900.00
3. Onorari	Fr.	115'000.00
4. Monitoraggio	Fr.	30'000.00
5. Imprevisti (20%)	Fr.	158'380.00
Totale lordo	Fr.	950'280.00
IVA 7.7%	Fr.	73'171.56
<hr/>		
Totale netto opere (IVA inclusa)	Fr.	1'023'451.56
Totale arrotondato per eccesso	Fr.	1'023'500.00

La spesa totale sarà, in linea di principio, ripartita e dilazionata durante il periodo di gestione (2022-2026), prevedendo un maggiore investimento nei primi due anni e diminuendo gradualmente negli anni consecutivi.

Sussidi

Il piano di gestione per la lotta alle neofite è stato sottoposto e valutato dalla "Piattaforma neofite" del Cantone che ha confermato la seguente partecipazione finanziaria da parte dei servizi preposti:

Ufficio della natura e del paesaggio (UPN)	Fr.	488'500.00
Sezione forestale (SF)	Fr.	194'460.00
<hr/>		

Totale contributo finanziario **Fr. 682'960.00**

Programma realizzativo

L'inizio dei lavori, subordinati all'approvazione e successiva crescita in giudicato del presente Messaggio da parte del Legislativo comunale, al fine di poter rispettare le tempistiche e le condizioni imposte dal piano di gestione (cfr. condizioni), è previsto per giugno /luglio 2022.

Incidenza sulla gestione corrente

Nella tabella acclusa al messaggio (allegato "A") viene rappresentato l'impatto che tale investimento avrà sulle uscite contabili annuali. Gli importi presenti nella tabella sono una stima degli oneri, definiti in base alle nuove normative, che saranno ripresi nel nuovo piano finanziario. Considerato il programma lavori indicato e le tempistiche di approvazione, la ripartizione della spesa è la seguente:

CHF 419'900.76 nel 2022; i sussidi ammonteranno a ca. CHF 280'210.00;
 CHF 201'872.88 nel 2023; i sussidi ammonteranno a ca. CHF 134'710.00;
 CHF 157'672.80 nel 2024; i sussidi ammonteranno a ca. CHF 105'215.00;
 CHF 120'193.20 nel 2025; i sussidi ammonteranno a ca. CHF 80'205.00;
 CHF 123'811.92 nel 2026; i sussidi ammonteranno a ca. CHF 82'620.00.

Per il calcolo dell'incidenza sulla gestione corrente, si adottano i seguenti parametri:
 Tasso di interesse: 2.2%, calcolato sul residuo a bilancio.

Ammortamento: questo intervento contabilmente viene eccezionalmente considerato nella categoria "Altri investimenti materiali" e il tasso d'ammortamento previsto a preventivo è del 20%; il calcolo dell'ammortamento è calcolato sul valore totale dell'investimento al netto dei sussidi.

Il presente messaggio è demandato per competenza:

Edilizia	Gestione	Petizioni	Piano regolatore
	•		

L'incarto completo relativo al piano di gestione per la lotta alle neofite di Collina d'Oro per gli anni 2022-2026 può essere consultato presso l'Ufficio tecnico comunale a Gentilino.

Conclusioni

Il piano di gestione per la lotta alle neofite invasive di Collina d'Oro (2022-2026) permette al Comune di avviare un primo progetto di contenimento di questa problematica. Quanto proposto, sulla base di obiettivi realistici e sostenibili dal profilo tecnico e finanziario, si prefigge l'intento di muovere un primo passo nel contenimento di queste specie per ridurre l'entità delle possibili conseguenze causate dal loro impatto sul nostro ecosistema. Per il termine del periodo di gestione (fine 2026) sarà indispensabile prevedere un mantenimento dell'investimento fatto, con interventi analoghi ma di minore entità. È infatti prevista una progressiva diminuzione negli anni dei costi di gestione dei focolai precedentemente trattati.

Per minimizzare i costi legati alla futura gestione delle neofite, a partire dai prossimi anni, sarà necessario investire nella formazione degli operatori dei nostri servizi esterni e nella comunicazione e sensibilizzazione destinata ai cittadini. Il riconoscimento precoce di specie neofite invasive, assieme a semplici direttive sulla corretta gestione, permetterà di prevenirne notevolmente la diffusione.

Fatte queste premesse, il Municipio invita codesto Onorando Consiglio Comunale a voler:

risolvere:

1. È approvato il piano di gestione per la lotta alle neofite di Collina d'Oro per gli anni 2022-2026.
2. È concesso al Municipio un credito di Fr. 1'023'500.00 (IVA 7.7% inclusa) per la realizzazione del piano di gestione per la lotta alle neofite di Collina d'Oro per gli anni 2022-2026.
3. Per il finanziamento è data facoltà al Municipio di ricorrere agli usuali canali di credito.
4. Le spese saranno caricate sui conti investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzate secondo le apposite tabelle. I sussidi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti del Comune.
5. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva della presente risoluzione.

Per il Municipio

il Sindaco:
Andrea Bernardazzi





il Segretario:
Pietro Balerna



Allegato: tabella incidenza gestione corrente (allegato "A")

Stanziamiento di un credito quadro di Fr. 1'023'500.00 (IVA inclusa) relativo al Piano di gestione per la lotta alle neofite invasive di Collina d'Oro per gli anni 2022-2026

Indicenza sulla gestione corrente:

				nel 1° anno (dopo i lavori)	dal 2° anno	dal 3° anno
<u>Altri investimenti materiali</u>						
1. Costi di capitale						
- interessi sul debito bancario	2.2%	su fr.	340'540.00	fr. 7'491.88	fr. 7'491.88	fr. 7'491.88
2. Costi assicurativi						
- assicurazione immobiliare	0.54 ‰	su fr.	-	fr. -	fr. -	fr. -
3. Manutenzioni						
- manutenzione annuale	5%	su fr.	-	fr. -	fr. -	fr. -
4. Ammortamento contabile						
- ammortamento contabile	20.0%	su fr.	340'540.00	fr. 68'108.00	fr. 68'108.00	fr. 68'108.00
TOTALE Altri investimenti				fr. 75'599.88	fr. 75'599.88	fr. 75'599.88
<u>Mobilio e Installazioni</u>				nel 1° anno (dopo i lavori)	dal 2° anno	dal 3° anno
1. Costi di capitale						
- interessi sul debito bancario	2%	su fr.	-	fr. -	fr. -	fr. -
2. Costi assicurativi						
- assicurazione mobili	0.52 ‰	su fr.	-	fr. -	fr. -	fr. -
3. Manutenzioni						
- manutenzione annuale	5%	su fr.	-	fr. -	fr. -	fr. -
4. Ammortamento contabile						
- ammortamento contabile	25%	su fr.	-	fr. -	fr. -	fr. -
TOTALE Mobilio e Installazioni				fr. -	fr. -	fr. -
TOTALE GENERALE				fr. 75'599.88	fr. 75'599.88	fr. 75'599.88

Commenti:

- 1) Costi di capitale calcolati in base al tasso medio degli attuali anticipi fissi comprensivo di un possibile aumento dell'1%
- 2) Costi di assicurazioni calcolati sulla base dei premi previsti dall'attuale copertura assicurativa
- 3) Costi di manutenzioni calcolati a partire dalla scadenza del periodo usuale di garanzia
- 4) Ammortamento contabile in base ai tassi d'ammortamento minimi previsti dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità per il nuovo piano contabile MCA2